

40%

ASSUNZIONI DIFFICILI
IN ITALIA NEL 2022

Nel 2022 la difficoltà di reperimento del personale ha riguardato il 40% delle assunzioni con una perdita di valore aggiunto pari a 37,7 miliardi di euro. Lo segnala il report sulle «Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine» di Unioncamere e Anpal. Fra 2023 e 2027 il mercato del lavoro italiano avrà bisogno di circa 3,8 milioni di lavoratori.

**Gruppo Iren
Provincia
di Genova, Ireti
acquisisce Am.Ter**

» Ireti, società del gruppo Iren, ha perfezionato l'operazione di acquisizione della quota del 51% di Am.Ter detenuta dai Comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione. Il restante 49% della società è riconducibile a Iren Acqua, partecipata da Ireti. Am.Ter gestisce il ciclo idrico nell'area di Ponente della provincia di Genova, per un totale di sette Comuni.

Fiere Gli ad di Parma e Milano e i consulenti dal notaio Angelo Busani Cibus-Tuttofood, c'è la firma Siglato il closing del conferimento di ramo d'azienda

» L'accordo fra Fiere di Parma e Fiera Milano è operativo al cento per cento. Gli amministratori delegati delle due società hanno siglato l'atto decisivo (il closing) del lungo processo che ha portato Tuttofood in Fiere di Parma e Fiera Milano a diventare secondo azionista.

Nei giorni scorsi i soci pubblici e poi l'assemblea di Fiere di Parma Spa hanno accettato l'accordo; subito dopo, il cda di Fiera Milano ha dato a sua volta il via libera. Ora l'operazione è effettiva, in termini giuridici: ieri, infatti, nello studio milanese del notaio Angelo Busani, è stato firmato l'atto di conferimento del ramo d'azienda Tuttofood in Fiere di Parma. Erano presenti Antonio Cellie, amministratore delegato di Fiere di Parma, Luca Palermo, ad di Fiera Milano, e numerosi consulenti che accompagnano le parti in questa complessa operazione.

Come ormai noto, con l'accordo Fiera Milano conferisce a Fiere di Parma Spa il suo ramo d'azienda, che ha un valore stimato in valore stimato in 16,5 milioni di euro. Significa che da oggi passa a Parma tutta la gestione di Tuttofood, dai contratti alle attrezzature, fino ad alcuni dipendenti che se ne occupano. In cambio, con un aumento di capitale riservato, Fiera Milano entra

Fiere

Da sinistra gli amministratori delegati di Fiere di Parma, Antonio Cellie, e di Fiera Milano, Luca Palermo, nello studio milanese del notaio Angelo Busani.



nella società di Parma con il 18,5% del capitale, diventando il secondo socio dopo Crédit Agricole, che ha il 26,42%. Le partecipazioni di Comune e Provincia scendono al 15,96%, la Regione Emilia-Romagna ha ora il 4,14% e la Camera di commercio detiene il 9,78% del capitale di Fiere di Parma.

Per fare un paragone, è come con la compravendita di una casa: nei giorni scorsi era stato fatto il «compromesso», ieri è stato concluso l'equivalente del rogito. Il salone milanese diventa Tuttofood powered by Cibus. E risulta definitiva un'operazione volta alla creazio-

ne di una comune piattaforma fieristica europea nel comparto agro-alimentare.

Intanto oggi inizia Cibus Connecting Italy, la due-giorni dedicata all'agroalimentare a Parma.

«Si chiude un ciclo straordinario per le Fiere di Parma e per l'export agroalimentare italiano», commenta Cellie, interpellato dalla Gazzetta. L'ad sottolinea alcune cifre importanti degli ultimi dieci anni: le esportazioni agroalimentari sono passate da 25 a 50 miliardi e il fatturato delle Fiere di Parma è passato da 15 a 40 milioni di euro. Una crescita qualitativa e quantitativa di un comparto fondamentale per il territorio e nel contempo per Fiere di Parma: «Siamo diventati una fiera di riferimento a livello nazionale e internazionale e per me è motivo di grande orgoglio. Finisce un ciclo ma ne inizia un altro, con un combinato disposto eccezionale perché posizioneremo Tuttofood come alternativa al Sial di Parigi». Per fare dei paragoni, insomma, il «nuovo» Tuttofood non diventerà una sorta di Cibus a Milano ma un salone come Anuga e Sial negli anni pari. Un nuovo ciclo che, tra l'altro, potrà portare nel tempo a un rafforzamento delle infrastrutture nella zona della Fiera.

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coldiretti a Cibus contro l'agropirateria Export alimentare, nuovo record: +18%

» Aumentano del 18% le esportazioni alimentari nel 2023, che fanno segnare un nuovo record dopo il massimo storico di 60,7 miliardi di euro registrato lo scorso anno grazie ai prodotti simbolo della Dieta Mediterranea come vino, pasta e ortofrutta fresca che salgono sul podio delle specialità italiane più vendute all'estero. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sui dati Istat a gennaio diffusa in occasione di Cibus Connecting Italy. Coldiretti apre la manifestazione nel suo stand con la rassegna delle tipicità nazionali mes-

se a rischio dai cibi sintetici dopo il disegno di legge «Disposizioni in materia di divieto di produzione e di immissione sul mercato di alimenti e mangimi sintetici». L'agropirateria mondiale nei confronti dell'Italia ha raggiunto un fatturato di 120 miliardi con in testa alla classifica dei prodotti più imitati il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano. Questa edizione di Cibus inoltre si apre con un blitz della Coldiretti con centinaia di agricoltori contro i rischi del cibo in provetta nel cuore della Food Valley italiana.

Webinar Upi Incontro con gli esperti di Intesa Sanpaolo

Pnrr, occasione per le imprese L'importanza delle consulenze

» Rappresentano un'occasione irripetibile per le imprese e per l'economica, ma le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), di rilevanza fortemente strategica per il Paese, possono costituire anche un'incognita. Per decifrare le opportunità di questo provvedimento, l'Unione Parmense degli Industriali, ieri, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, ha organizzato il webinar «Le opportunità del Pnrr per le imprese». Per offrire, come ha spiegato il direttore dell'Upi Cesare Azzali, «un contributo di riflessione alle aziende associate».

«Sappiamo che gli stanziamenti sono poderosi, 235 miliardi di euro che si articolano in 6 pilastri. La nostra banca, fino al 2026, ha stanziato importanti risorse, con 120 miliardi per le Piccole medie imprese», ha spiegato Stefania Bergamaschi, direttore commerciale Imprese Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo, sottolineando l'importanza della

Seminario online

Nella foto accanto, i principali partecipanti del webinar organizzato da Upi con Intesa SanPaolo sulle opportunità del Pnrr per le imprese.



consulenza «per affrontare piani di investimento e di crescita» e per «non lasciare inutilizzati i tanti fondi che sono stati messi a disposizione del Paese».

Giovanni Foresti, della Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, introdotto da Luca Aversano, ha presentato lo scenario macroeconomico e ha illu-

strato soprattutto le possibilità di crescita e le potenziali criticità. «Il contesto attuale è complesso, ma offre anche opportunità interessanti, che possono essere colte con investimenti su sostenibilità e inclusione - ha detto lo studioso -. Secondo la nostra rete, ancora un numero troppo contenuto di imprese co-

nosce il potenziale del Pnrr».

Anche per questo, Giovanni Martino della Direzione sales support imprese dell'istituto bancario, ha descritto alcune delle soluzioni che la banca ha predisposto per accompagnare le aziende in questa fase di transizione, come delle offerte «tailor-made» e di finanza strutturata, l'affiancamento nella realizzazione dei progetti, un supporto internazionale e una serie di strumenti per il monitoraggio dei bandi e degli investimenti emanati. Martino, chiarendo le caratteristiche della «mission» dell'istituto bancario, ha ricordato come la struttura voglia avere il ruolo di «partner di riferimento per l'accesso ai fondi del Pnrr e di volano finanziario», accompagnando «in chiave sostenibile i clienti nelle sfide» che questo passaggio economico comporta. Al termine del webinar, Andrea Fabbri e Laura Aversa di Deloitte, hanno illustrato le caratteristiche e il funzionamento di «Incent Now» di Intesa Sanpaolo, una piattaforma in cui sono raccolte, ogni giorno, le opportunità correlate al Pnrr: «Le inseriamo e mostriamo incentivi e misure che possono aiutare nello sviluppo di impresa e della loro crescita».

Giovanna Pavesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crédit Agricole La giunta di Confagricoltura si è riunita al Green Life



» Si è svolto ieri negli spazi dell'Auditorium del Crédit Agricole Green Life di Parma l'incontro della Giunta di Confagricoltura, alla presenza dell'amministratore delegato e Senior country officer del Crédit Agricole in Italia, Giampiero Maioli, e del vicedirettore generale Retail e Digital Vittorio Ratto. Hanno partecipato anche il presidente di Confagricoltura Massimiliano Gian-santi e del direttore generale Annamaria Barrile. L'agricoltura e l'agroalimentare tornano protagonisti per animare il dibattito nell'headquarter green e sostenibile della Banca. Al centro dei lavori, il futuro del settore tra scenari internazionali, digitalizzazione e transizione ecologica.

Cisita Parma Fondirigenti, 62mila euro per le donne manager



» Cisita Parma, ente di formazione di Upi e Gia, informa che sono stati approvati da parte di Fondirigenti, il Fondo interprofessionale promosso da Confindustria e Federmanager, attività di aggiornamento e sviluppo di competenze manageriali per un valore complessivo di 62.400 euro e un totale 268 ore di formazione, specificamente dedicate a donne manager attive in aziende del nostro territorio, sui temi del cambiamento, della twin transition e dell'inclusione. In totale sono cinque le aziende del territorio di Parma e provincia che hanno visto approvati i progetti formativi presentati a richiesta di finanziamento - SKG Italia, Bormioli Luigi, Bormioli Rocco, Bia Fratelli e Ferrarini - cogliendo l'opportunità offerta dall'Avviso di Fondirigenti. Cisita consolida così il proprio impegno al fianco delle aziende del territorio nella gestione di un diversificato insieme di finanziamenti per la formazione. Informazioni: Marco Notari (notari@cisita.parma.it), o consultare il sito www.cisita.parma.it.